

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

*Il dialogo non è davvero dialogo
se non in presenza di altri e di sé.
Da questo punto di vista,
ogni esercizio spirituale è dialogico,
nella misura in cui è esercizio di presenza
autentico, a sé e agli altri.*

Pierre Hadot

La collana *Dialogica* raccoglie sia i contributi del dibattito accademico sia gli studi realizzati dalla Società Filosofica Italiana E.T.S. intorno ai grandi temi dell'etica e dell'epistemologia con un approccio storico-filosofico, riservando una particolare attenzione anche ai temi dell'identità, della differenza e del dialogo interculturale.

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

collana diretta da

Riccardo Roni (Università della Basilicata)

comitato scientifico e referees

Luca Baccelli (Università di Camerino), Massimo Baldacci (Università di Urbino), Pierluigi Barrotta (Università di Pisa), †Remo Bodei (Università di Pisa), Rossella Bonito Oliva (Università di Napoli L'Orientale), Clementina Cantillo (Università di Salerno), Francesco Coniglione (Università di Catania), Giuseppe D'Anna (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), Domenico di Iasio (Università di Foggia), Costantino Esposito (Università di Bari), Adriano Fabris (Università di Pisa), Raúl Fornet-Betancourt (Università di Brema), Stefano Gattei (Università di Trento), Giovanna Miglio (Società Filosofica Italiana, Lucca), Douglas Moggach (Università di Ottawa), Alessandra Papa (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), Stefano Poggi (Università di Firenze), Gaspare Polizzi (Università di Pisa), Riccardo Pozzo (Università di Roma Tor Vergata), Giorgio Rizzo (Università del Salento, Lecce), Diego Sánchez Meca (Università di Madrid), Emidio Spinelli (Università di Roma La Sapienza), Fiorenza Toccafondi (Università di Firenze), Gereon Wolters (Università di Costanza)

Ogni proposta editoriale viene valutata dal Direttore della Collana e sottoposta successivamente a doppio referaggio anonimo da parte di due revisori specialisti del tema individuati dal Direttore

Lorena Grigoletto

María Zambrano

Forme e figure del pensare



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Volume pubblicato con un contributo di Collège International de Philosophie e Campus Condorcet



© Copyright 2026

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

ISBN 978-884677660-0

ISSN 2611-1284

A mia madre

*che, come Persefone,
quando scende al regno di Ade
è per risalire in fiore*

Desidero esprimere la mia gratitudine al Collège International de Philosophie di Parigi per aver reso possibile la pubblicazione di questo lavoro e per il sostegno alla ricerca libera che, attraverso la sua attività, ha offerto e continua a offrire.

Ringrazio inoltre il Center for Advanced Studies “Philosophizing in a Globalized World – Historical and Systematic Perspectives” dell’Università di Hildesheim, finanziato dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG) per il supporto accordatomi nelle fasi finali di realizzazione di questo progetto e per aver dato vita a un così fertile spazio di confronto e di discussione sul filosofare in lingua spagnola.

Premessa

«Di certi viaggi si comincia a sapere solo al ritorno» scriveva Zambrano¹. Questo è particolarmente vero in quei casi in cui il tornare a un tema o ad alcune riflessioni permette di assumere, proprio grazie al tempo trascorso, uno sguardo mutato, più sintetico, selettivo e, in un certo senso, pragmatico. Quando concerne un'opera o un'intera filosofia, questo sguardo del ritorno ha una virtù in particolare: quella di vedere chiaramente quel che si è trattenuto, quel che si è veramente assimilato, metabolizzato. Quando si ritorna così a un autore o autrice, si legge con occhi impietosamente chirurgici; si vede, per esempio, più che la complessità di certe analisi, la bianchezza ultima del loro scheletro, ovvero il movimento più primordiale che anima quel pensiero e che è capace di imprimere al lettore.

Tornando a Zambrano, all'esplorazione della sua prospettiva filosofica, con quella sua cifra stilistica unicamente sibillina e medicale, è esattamente ciò che mi è accaduto. Oramai, in tutte quelle figure e forme attraverso cui si esprime, non vedo che un movimento, un processo. Forse me ne devo allontanare definitivamente.

Eppure, in quel processo, risiede, mi pare, tutto il senso della sua filosofia. Lo scopro solo ora, e non senza un certo turbamento. E se quel processo fosse ciò cui è costretta, per rispondere delle circostanze in cui si trova, la filosofia? E se la filosofia stessa, non solo quella zambraniana, fosse esattamente quel processo? A *chi* esattamente appartengono le figure e forme del pensare che questo libro esplora? Alle riflessioni di Zambrano o alla filosofia tutta? Il titolo si mantiene volutamente in questa ambiguità.

Forse, provo a rispondermi, è anche questa una caratteristica del suo pensiero, che in modo non dichiarato, così segretamente, avvia la persona e la filosofia, il filosofo in prima persona e la filosofia, a uno stesso processo. Se così fosse, si tratterebbe di un circolo virtuoso nel quale non mi ero accorta di essere stata irretita.

¹ M. Zambrano, *Amo il mio esilio*, in Id., *Le parole del ritorno*, a cura di E. Laurenzi, introd. di M. Gómez Blesa, Città Aperta, Troina 2003, p. 24.

Queste le domande che affiorano e si intrecciano mentre abito lo sguardo del ritorno. Che nel suo ridurre all'osso, a nulla più che a una dinamica simbolica, in quel suo essere sfacciatamente organico, si rivela quanto di più lontano e, al tempo stesso, paradossalmente vicino al fare della filosofia. È anche questo lo sguardo del ritorno, mi dico. Perché questo sguardo, anziché essere il frutto di una capacità sintetica che solitamente si conquista a forza di riflettere su una filosofia, e che però, a lungo andare, ci espone al rischio di non farci vedere più nulla oltre, è, invece, una sintesi di natura differente; è il corpo puntuale e tuttavia vastissimo del senso, il senso più alto che ne potessi ricavare. E il senso si fa nel corpo; di lì il suo carattere organico, metabolico.

Nella convinzione che questo processo sia indispensabile al pensiero, offro ai lettori niente più che delle figure e delle forme che, al di là della ricchezza e complessità dei riferimenti filosofici e letterari da cui emergono, hanno una caratteristica in comune: si muovono tutte allo stesso modo, verso il basso, verso il fuori, sul margine. E lo fanno per tendere al massimo, come eterni embrioni, il tessuto elastico e uterino della filosofia, per provocarla e costringerla a pensarsi dal fuori, dal basso, dal margine, iniziandola così, sempre nuovamente, a forme inedite.

Tempo fa, quando ho cominciato a comprendere con maggiore chiarezza il significato e il valore simbolico di una serie di immagini e figure presenti nei testi di Zambrano, ho desiderato scrivere un dizionario simbolico del suo pensiero. Sono ancora convinta che sarebbe un lavoro, oltre che utile agli esperti di Zambrano, di rilievo, e non solo in ambito filosofico. Perché, oltre a riflettere su un'ampia gamma di temi e sul lessico stesso della filosofia, offrirebbe, in un caleidoscopio di simboli e figure, una sorta di prontuario filosofico dal profondo valore "trasformativo".

Questo libro, probabilmente, è il frutto inconsapevole, e certamente meno esteso, di quel progetto mai realizzato. Che, come tutti i grandi progetti mai realizzati, ha finito per incorporarsi e fondersi in molti altri, alcuni più modesti, altri altrettanto ambiziosi. È il sogno incompiuto che si dirama in quei pochi frammenti cui è concesso di nascere, che si segmenta in immagini isolate, talvolta ossessive, dalla storia ignota e senz'altro antica, in brandelli di dialoghi che risalgono ad altri scenari e che, a volte, quando riesce, finiscono per confluire in metri di ignare pellicole filmiche, per dar vita ad altri interi, ad altri orizzonti di senso; è *Il viaggio di G. Mastorna, detto Fernet*, Fellini lo sapeva bene.

Indice

Premessa	7
Introduzione	9
Parte I	
<i>Spazio, pensiero e figure orfiche</i>	23
1. Orfismo e catabasi	23
2. Orfeo ed Euridice	29
3. Persefone e Demetra	34
4. Antigone e lo Sconosciuto	39
5. Nina e Doña Paca	46
6. Dante e Santa Lucia	49
Parte II	
<i>Tempo, pensiero e figure del ridicolo</i>	55
1. Temporalità e ridicolo	55
2. Il picaro, o della consumazione del tempo	63
3. Il mistico, o del non tempo	67
4. Il filosofo, o degli astri e il pozzo	69
5. Il cinico, o del randagismo	73
6. L'idiota, o del fuori scena	75
Parte III	
<i>Theuth: forme della parola, forme del pensiero</i>	85
1. Da generi letterari a generi filosofici	85
2. Delirio come forma del pensiero	91
3. Confessione come forma del sapere	98
4. Guida come forma dell'esperienza	103
5. Lo spazio letterario come spazio orfico	107
6. Il tempo letterario come contrappunto storico	123
Conclusioni	141
Bibliografia	147

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-collana.asp?col=Dialogica.%20Collana%20di%20filosofia%20e%20scienze%20umane>



Pubblicazioni recenti

24. Lorena Grigoletto, *María Zambrano. Forme e figure del pensare*, 2026.
23. Vincenzo Bonazza, *Un approccio epistemologico alla programmazione didattica. Equità, efficacia, professionalità*, 2026.
22. Primo Lorenzi, *Il legame d'amore fra incanto e disincanto. Una lettura psicologica*, 2025.
21. R. Loredana Cardullo (a cura di), *Uomo e natura, un rapporto da riscrivere. Prospettive interdisciplinari di "cura" di sé e del mondo*, 2024.
20. Francesco Coniglione, *Lontano da Popper. L'epistemologia post-positivista e le metamorfosi della razionalità scientifica*, 2024.
19. Simona Beccone, Paolo Bugliani Angelo Chiantelli, Riccardo Roni (a cura di), *Percy Bysshe Shelley in contesto. Tra filosofia, storia e letteratura*, 2023.
18. Riccardo Roni, *Filosofia, psicologia e letteratura in Francia (1896-1897). L'io dei morenti di Victor Egger e La psicologia del tubercoloso di Paul Xilliez nel sanatorio di Leysin*, traduzioni e note di Riccardo Roni, con un saggio di Luciano Mecacci, 2023.
17. Flavia Palmieri, Bianca Maria Ventura (a cura di), *Etica, Economia, Ecologia. Sguardi sulla complessità. Atti del XLI Congresso nazionale della Società Filosofica Italiana (20-23 aprile 2022)*, con la collaborazione di Raffaella Santi, 2023.
16. Italo Tanoni, *Lettere dall'inferno. Per una pedagogia della detenzione*, 2022.
15. Francesca Gambetti, Fiorenza Toccafondi (a cura di), *La filosofia oggi. Scuola, università, lavoro. Atti del Convegno nazionale della Società Filosofica Italiana (17-24-31 ottobre 2020)*, 2021.
14. Charles Baudelaire, *I fiori del male. Eros e poesia*, traduzione e cura di Norina Fornasier, introduzione di Carlo Pasi, 2021.
13. Stefano Bucciarelli (a cura di), *Maestri e allievi contro il fascismo. Percorsi culturali e scelte di scuola e di vita*, 2021.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di ottobre 2026